

**REGOLAMENTO SUI DIRITTI-DOVERI
E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI**
(art. 22-25 dello statuto dell'Istituzione-17 aprile 2008)

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

- Visto il RD 577/28 Disciplinare per la scuola elementare e successivi ordini;
- Vista la Lg.241/90 Norme in materia di procedimento amministrativo e accesso agli atti;
- Visto l'Art. 6 del DPR 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Visto l'Art. 14 comma 2° del DPR 275/99 Regolamento di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- Vista la LP 05/06 In materia di ordinamento scolastico per la PAT;
- Visti gli Artt. 4/5 del DPR235/07 quali modifiche al DPR 249/98;
- Vista la direttiva del MIUR n.16/2007 in materia di "utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".
- Vista la Circolare MIUR 31 Luglio 2008 avente per oggetto le ulteriori modifiche al DPR 249/98;
- Vista la LP 10/2016
- Visto il D. Lgs. 62/2017;
- Vista la Lg. 71/17 concernente il Cyberbullismo;
- Lg 1 ottobre 2024, 150;

preso atto del parere espresso dal Comitato scientifico nella seduta del 20 gennaio 2026
preso atto del parere del Collegio dei docenti espresso nella seduta del 23 febbraio 2026.

DELIBERA

di approvare il Regolamento sui diritti ed i doveri dell'IC "Predazzo, Ziano e Tesero"
come di seguito riportato;

di disporre la pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica;

di modificare il vigente Progetto triennale d'Istituto nei tempi e nei modi previsti dalla LP. 10/2016

di inviare il presente regolamento alla Dirigente Generale del Dipartimento della Conoscenza Dott.ssa Francesca Mussino.

FONTI NORMATIVE DELL'AZIONE DISCIPLINARE

- RD 577/28 Disciplinare per la scuola elementare e successivi ordini;
- Lg.241/90 Norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti;
- DPR 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti;
- DPR 275/99 Regolamento di autonomia delle Istituzioni scolastiche (Art.14)
- Artt. 4/5 del DPR235/07 quali modifiche al DPR 249/98;
- Direttiva del MIUR n.16/2007 in materia di "utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Lp. 05/06;
- Circolare MIUR 31 Luglio 2008 avente per oggetto le ulteriori modifiche al DPR 249/98;
- LP 10/2016
- D. Lgs. 62/2017;
- Lg. 71/17 Cyberbullismo

FINALITÀ

Il presente regolamento persegue le finalità indicate nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 249 del 24/06/1998, art. 1) , con le successive integrazioni del D.P.R. 21/11/2007, n. 235, nonché nell'articolo 22.1 dello Statuto dell'Istituzione. Per quanto riguarda l'assunzione esplicita di responsabilità da parte di tutti gli attori del processo educativo si fa riferimento al Patto educativo di corresponsabilità.

CAPO 1: DIRITTI E DOVERI

Art.1

I diritti

1. I diritti riconosciuti dallo Statuto dell'Istituzione

Lo statuto (art. 23) riconosce in ogni caso il diritto:

- a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentirne la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
- b) ad una formazione che tenga conto dell'identità dello studente, delle sue attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sullo studente e sui suoi bisogni;

- c) ad essere informato in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte, in generale a tutto ciò per cui egli può avere interesse; d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) di assemblea, di riunione e di associazione;
- f) ad una valutazione chiara e motivata che lo aiuti ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- g) alla privacy e alla sicurezza.

2. Ulteriori diritti

- Si riconoscono inoltre alle studentesse e agli studenti i seguenti diritti:
- a) **PLURALISMO CULTURALE**, che consiste nel rispetto della vita culturale e religiosa della famiglia e della comunità di appartenenza.
 - b) **LIBERTÀ D'ESPRESSIONE**: nel rispetto delle opinioni altrui, delle norme, della dignità delle persone e del decoro della scuola, si può manifestare liberamente il proprio pensiero ed esprimere la propria personalità anche nel modo di vestire, nell'acconciatura e nel comportamento in genere.
 - c) **DIRITTO ALLA CONTINUITÀ**, che si realizza attraverso la conoscenza da parte dei docenti del percorso scolastico precedente e di eventuali problematiche intervenute. La continuità "orizzontale" sarà favorita da contatti costanti con la famiglia attraverso colloqui individuali, ai quali potrà eventualmente partecipare anche lo studente.
 - d) **DIRITTO ALLA DISCONTINUITÀ**: lo studente che abbia vissuto precedenti esperienze di insuccesso ha sempre il diritto di riprovarci e di ricominciare su nuove basi. A tale scopo, la scuola organizzerà, nei limiti delle sue disponibilità, degli interventi di recupero.
 - e) **TRASPARENZA**: lo studente ha diritto di conoscere in modo esplicito e tempestivo le valutazioni ottenute, al fine di acquisire una corretta capacità di autovalutazione e quindi di migliorare il metodo di studio e il rendimento scolastico.
 - f) **AMBIENTI SANI E SICURI**: il diritto-dovere all'apprendimento e al dispiegamento delle proprie potenzialità deve avvenire in ambienti adeguati, dove siano garantite normali condizioni di igiene e di sicurezza.
 - g) **DIRITTO D'INIZIATIVA**: ogni studente, individualmente o attraverso i propri rappresentanti, può formulare richieste o proporre iniziative che riguardino attività didattiche curricolari o integrative.

Art. 2

I doveri

1. I doveri individuati dallo Statuto dell'Istituzione

Lo statuto (art. 24) riconosce in ogni caso il dovere:

- a) alla frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
- b) ad un impegno regolare nello studio, al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola;
- c) al rispetto di tutte le persone che operano nell'istituzione;
- d) al mantenimento di un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- e) ad osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) ad utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) a collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

2. Ulteriori doveri

Lo studente deve inoltre:

- a) conoscere e rispettare il **REGOLAMENTO INTERNO** per quanto riguarda l'entrata, l'uscita, le assenze, le giustificazioni e i permessi.

Anche per l'utilizzo del **CELLULARE** si fa riferimento a quanto esplicitato all'art. 14 comma 9 del Regolamento interno "E' vietato l'utilizzo del telefono cellulare e dei vari dispositivi elettronici in ogni momento delle attività scolastiche antimeridiane e pomeridiane (compreso il periodo della ricreazione e dell'interscuola).

- b) essere provvisto dell'**OCCORRENTE** per l'attività didattica;
- c) essere **PULITO** nella persona;
- d) evitare di introdurre nell'istituto **MATERIALI NON COMPATIBILI** con lo svolgimento delle lezioni, in particolare oggetti potenzialmente pericolosi o nocivi. I materiali didattici, palloni compresi, devono essere utilizzati solo durante le lezioni.
- e) **SPOSTARSI** all'interno dell'edificio scolastico in silenzio e ordinatamente, seguendo le indicazioni fornite dai docenti o dal personale ausiliario. Sulle scale deve essere sempre consentito il transito nei due sensi;
- f) evitare di lasciare incustoditi **DENARO O OGGETTI DI VALORE**, di cui l'Istituto non risponde in caso di perdita, furto o danno.

CAPO 2

MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

Art.3

Le mancanze disciplinari

1. Infrazioni sanzionabili

Sono sanzionabili le seguenti infrazioni:

- le assenze troppo frequenti e giustificate da ragioni poco rilevanti (ad esempio impegni sportivi);
- le assenze ingiustificate al rientro a scuola e giustificate solo successivamente dai genitori;
- i ritardi al rientro o al cambio dell'ora;
- gli interventi inopportuni durante la lezione;
- la mancanza dei materiali didattici;
- la mancanza di rispetto del materiale altrui;
- le violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati;
- la mancanza di mantenimento della pulizia dei locali scolastici;
- il danneggiamento involontario delle attrezzature;
- l'utilizzo di cellulari all'interno della scuola;
- l'infrazione all'obbligo di avere il tesserino di viaggio o per le attività extrascolastiche.

2. Infrazioni gravi

Sono considerate infrazioni disciplinari più gravi:

- il danneggiamento di strutture o attrezzature dovuto a incuria o trascuratezza;
- il disturbo frequente e reiterato della lezione;
- l'uso di un linguaggio scurrile o offensivo delle credenze altrui;
- le infrazioni non gravi che però si ripetono dopo sanzioni già applicate.

3. Infrazioni molto gravi

Sono considerate infrazioni disciplinari molto gravi:

- l'incisione o le scritte su muri, banchi, porte e pannelli;
- gli atti di prepotenza nei confronti di compagni o compagne, col ricorso a violenza o intimidazione oppure a comportamenti che consapevolmente tendono a emarginare.
- l'acquisizione e la diffusione di dati personali realizzate mediante cellulari, videocamere o altri dispositivi elettronici;
- il lancio di oggetti potenzialmente pericolosi;
- il furto;

la falsificazione della firma dei responsabili scolastici o dei genitori;
le offese al dirigente, al personale docente o ausiliario;
la violazione intenzionale e ripetuta delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;
l'introduzione nella scuola di sostanze e oggetti pericolosi (petardi, alcolici, stupefacenti, coltelli, punteruoli, ecc.);
il danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre, ecc.); il ricorso alla violenza, anche se suscitato da improvvisi stati d'ira; le infrazioni elencate nel punto 2 del presente articolo, che però si ripetono dopo sanzioni già applicate.

Art.4

Finalità delle sanzioni e garanzie

1. Finalità delle sanzioni

In coerenza con quanto previsto dal citato Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e dallo Statuto dell'Istituzione che ad esso fa esplicito riferimento, le sanzioni irrogate rispondono alle seguenti finalità: i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

le sanzioni sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; a tal fine, allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

2. Garanzie

Perché i provvedimenti possano dispiegare la loro forza educativa, vengono fornite le seguenti garanzie, peraltro previste dal citato Statuto delle studentesse e degli studenti:

la responsabilità disciplinare deve essere considerata personale, per cui si eviteranno sanzioni indiscriminate che possano danneggiare anche studenti che non hanno responsabilità accertate e accertabili con ragionevole certezza;

nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;

le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare. Esse tengono conto della situazione personale dello studente;

soprattutto nel caso di sanzioni relative ad infrazioni gravi, i genitori dello studente o della studentessa possono ricorrere all'Organo di garanzia interno, il cui

funzionamento viene disciplinato da apposito regolamento.

Art 5

Le sanzioni

1. Sanzioni

In merito alle infrazioni relative al punto 1 del precedente art. 3, il docente che le rileva, laddove il semplice richiamo verbale risulti inefficace, le sanzionerà con lavori supplementari volti ad una maggiore capacità autoregolativa da parte dell'alunno oppure segnalerà il comportamento scorretto ai genitori attraverso il Registro Elettronico. Se verranno utilizzati cellulari all'interno della scuola, i docenti provvederanno ad avvisare tempestivamente la famiglia, i dispositivi saranno sequestrati e riconsegnati solamente al genitore. Se l'utilizzo improprio del cellulare a scuola arreca danno danno morale a docenti o ad alunni, ad esempio tramite diffusione di messaggi offensivi, immagini e/o video, si procederà con la segnalazione alle forze dell'ordine.

2. Risarcimento dei danni

Nel caso di danneggiamenti involontari e, a maggior ragione, di danni provocati intenzionalmente, la famiglia dell'alunno/a responsabile è tenuta al risarcimento pecuniario. La comunicazione alla famiglia verrà spedita per conoscenza al Comune proprietario dell'edificio.

3. Sanzioni più gravi

Nel caso di infrazioni relative al punto 2 del precedente art. 3, il docente che le rileva segnalerà l'infrazione sul registro di classe. Se si rileveranno segnalazioni ripetute a carico di un alunno, sarà cura del coordinatore del consiglio di classe comunicarlo al Dirigente Scolastico. In tal caso verrà data comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera che resterà agli atti del consiglio di classe.

4. Sanzioni molto gravi

Per le infrazioni previste nel punto 3 del precedente art. 3, soprattutto in caso di recidiva, si prevede l'allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica. L'allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni sarà deliberato dal consiglio di classe che sarà convocato nella sua composizione allargata alla componente genitori, fatto salvo il dovere di astensione (ad esempio qualora faccia parte dell'organo il genitore dell'alunno su cui si deve prendere il provvedimento) e di successiva e conseguente surroga.

Le deliberazioni per un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal consiglio dell'Istituzione, ai sensi del D.P.R. 21/11/2007, n. 235, art. 1.6.

Nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure di atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, ci si atterrà a quanto previsto dal citato D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, art. 1, commi 8-10. Nel caso di offese al dirigente, al docente o al personale ausiliario viene richiesta, oltre alle previste sanzioni, anche una lettera di scuse.

5. Sessioni d'esame

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, art. 1. 11).

Art 6

Impugnazioni

Come previsto dal citato D.P.R. 249/98, art.5, contro le sanzioni disciplinari gravi è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno/a sanzionato/a all'apposito Organo di garanzia, nei modi e nei tempi previsti dal relativo regolamento.

TABELLA ESPLICATIVA

Mancanze nell'assolvimento dei doveri scolastici	Sanzione	Organo competente
Compiti domestici non eseguiti	Obbligo di presentarsi la lezione successiva, in caso di recidiva comunicazione alla famiglia e/o attività sanzionatoria.	Docente
Mancanza del materiale didattico		
Situazione di ripetuta impreparazione		
Utilizzo di materiale (non autorizzato) estraneo all'attività didattica (es. carte da gioco, giochi portati da casa, riviste, mp3, cellulari, ecc...)	Sequestro del materiale e riconsegna dello stesso all'alunno da parte del Dirigente o suo delegato, nei tempi previsti dal regolamento.	Docente/ Dirigente scolastico
Mancata, ritardata o danneggiata consegna delle verifiche	Richiamo verbale, in caso di recidiva comunicazione alla famiglia. La ripetizione dell'elaborato e la sua valutazione saranno rimandate al giudizio del docente.	Docente
Mancata firma sulle comunicazioni alle famiglie	Richiamo verbale e in caso di reiterazione annotazione scritta e comunicazione telefonica alla famiglia.	Docente/Dirigente scolastico
Uscita senza motivo nei corridoi durante l'orario di lezione o nei cambi dell'ora	Annotazione scritta e comunicazione alla famiglia. Richiamo verbale, segnalazione sul registro e, in casi gravi, accompagnamento dal DS	Docente/Dirigente scolastico
Possesso o uso di sigarette e/o bevande alcoliche nei locali della scuola o nelle sue immediate vicinanze.	Richiamo verbale dell'alunno, convocazione dei genitori, sospensione dalle lezioni. Eventuale segnalazione alle autorità competenti.	Consiglio di classe/Dirigente scolastico
Uso di abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico. In particolare quando si rifaccia a simbologie o contenuti contrari all'Art. 1		

Dimenticanza, danneggiamento o uso improprio (scritte personali, adesivi, ecc...) del libretto personale.	Richiamo verbale e sostituzione a titolo oneroso del libretto.	Docente
Manomissione o falsificazione della documentazione ufficiale.	Convocazione della famiglia, provvedimento di sospensione semplice, in caso di recidiva aggravata.	Consiglio di classe/Dirigente scolastico
Utilizzo improprio di oggetti di uso quotidiano,	Richiamo verbale, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Possesso e uso di oggetti pericolosi.	Sequestro degli oggetti, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Sottrazione di beni di proprietà di altri componenti della comunità scolastica.	Accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, rifusione del bene, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Atteggiamenti verbalmente aggressivi nei confronti di altri componenti della comunità scolastica.	Richiamo verbale, annotazione scritta, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Danneggiamento volontario di beni di proprietà di altri componenti della comunità scolastica o della pubblica amministrazione.	Richiamo verbale, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Atti vandalici	Segnalazione alle autorità competenti	Docente/Dirigente scolastico
Azioni aggressive nei confronti di altri componenti della comunità scolastica.	Richiamo verbale, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente e degli spazi scolastici.	Richiamo verbale e scritto, attività riparatoria, rifusione del danno.	Docente/CdC
Mancata osservanza delle norme di sicurezza.	Richiamo verbale e scritto, convocazione dei genitori, sospensione.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Non osservanza delle consegne nel corso delle uscite didattiche.	Richiamo verbale e scritto, convocazione dei genitori, esclusione da ulteriori iniziative analoghe.	Docente/CdC, Dirigente scolastico
Atteggiamento indecoroso nel corso delle uscite didattiche o comunque pregiudizievole il buon nome dell'Istituzione.	Richiamo verbale e scritto, convocazione dei genitori, esclusione da ulteriori iniziative analoghe, sospensione.	Docente/CdC, Dirigente scolastico